

# Muralto, nasce Midada l'atelier della svolta

**Il pionieristico progetto pilota di scuola-alloggio è stato concepito per l'accoglienza di giovani adulti in difficoltà che attraverso un percorso accompagnato verranno aiutati a reinserirsi nel mondo del lavoro e nella società**

■ Nel Locarnese vivono oggi 250 giovani disoccupati, e 60 che vivono di assistenza pubblica. Un quadro preoccupante e solitamente oggetto di dibattiti poco produttivi, di fronte al quale però giunge ora una prima risposta davvero concreta: il progetto Midada - promosso dalla fondazione il Gabbiano, con il coinvolgimento di numerosi enti pubblici e privati - che si prefigge di guidare giovani adulti in difficoltà verso una svolta in positivo nelle loro vite.

## Un rito di passaggio

A Muralto, dal mese di febbraio, troverà infatti casa un primo gruppo di giovani adulti - di età compresa tra i 18 e i 25 anni - confrontati a situazioni di difficoltà e disagio sociale. Insieme a un gruppo di 9 operatori - guidati da Edo Carrasco - i partecipanti al progetto potranno così sperimentare in prima persona il significato della parola romancia

che da il nome al progetto. «Midada significa cambiamento», ha spiegato il direttore, «perché nella nostra struttura intendiamo accompagnare, attraverso un rito di passaggio, persone fragili e confrontate a una crisi, fino a permettere loro di riprendere in mano la loro vita».

## Accompagnamento totale

Organizzato su una permanenza di 12/15 mesi, il programma formativo di Midada comprende una sorta di educazione progressiva alla cittadinanza, che passa in primo luogo dal reinserimento graduale nel mondo del lavoro ma pure da aspetti legati alla cura di sé e alle relazioni interpersonali. «Ci siamo resi conto che quel che serve ai giovani adulti in difficoltà è un accompagnamento 24 ore su 24», ha spiegato Carrasco, «e daremo particolare importanza alla scoperta dei talenti di ognuno anche in ambiti come la musica, lo sport e l'arte».

## Importanti contributi

Spiegando come la preparazione delle strutture abitative e dell'atelier diurno di Muralto sia iniziata a novembre, Carrasco ha poi sottolineato l'ingente contributo giunto non solo dall'ente pubblico: «Il costo dei primi due anni di questo progetto ammonta a circa 700 mila franchi, coperti per circa un settimo da sostenitori». Inoltre, ulteriori 140 mila franchi per l'acquisto di materiale sono stati versati dalla fondazione Ernst Göhner di Zugo, dalla Crédit Suisse foundation e dalla fondazione Damiano Tamagni.

## Tassello prezioso...

Salutando questo «tassello prezioso, concreto e preciso» delle politiche di aiuto ai giovani in difficoltà, il consigliere di Stato Luigi Pedrazzini si è comunque tenuto lontano da ogni tono festoso. «Il fatto di inaugurare una struttura come Midada, per quanto importante e ispirata, non può renderci felici: perché segnala l'esistenza di un problema della nostra società». Un problema, che se in Midada trova un tassello di soluzione, chiede «un vero mosaico di risposte, una stra-



**LA CONSEGNA** Edo Carrasco (a destra) e Mauro Broggin di fronte agli stabili muraltesi che ospiteranno gli alloggi dei partecipanti al progetto Midada. (foto Alessandro Crinari)

tegia diversificata e significativa che rifletta la volontà condivisa di fornire un aiuto». Perché la causa del disagio «non va cercata nei giovani, ma è un discorso di società».

## ...di un mosaico complesso

Il consigliere di Stato ha quindi invitato a una riflessione di fondo («Tanti giovani sono senza lavoro perché resi inutili dalla nostra economia altamente concorrenziale: ma è un meccanismo giusto?»), non rinunciando tuttavia a indicare alcuni possibili «tasselli» sul fronte

della sicurezza. «Un centro di contenimento per giovani più in difficoltà potrebbe essere il preludio all'inserimento in una struttura di vita come Midada, e occorre considerare l'opzione - sempre meno trascurabile, visti i dati - del carcere minorile». Da ultimo, ha affermato il ministro, «non dobbiamo avere timore a chiederci se alcune situazioni di fatto - la libertà di movimento pressoché assoluta dei minorenni anche in orario notturno, la vendita di alcolici un po' ovunque - non vadano riconsiderate». (red)



**Luigi Pedrazzini**  
Un tassello importante nel mosaico di risposte che dobbiamo elaborare in ambito di politiche giovanili

### COMMISSIONE INTERCOMUNALE GIOVANI

## Uniti perché il disagio non è mai individuale

■ «Mai come di questi tempi il Locarnese si sta attivando in materia di politiche giovanili, lavorando per appoggiare progetti di valenza territoriale». È con questa constatazione che Tamara Magrini - municipale della città e coordinatrice della Commissione intercomunale giovani - ha salutato la presentazione ufficiale del progetto Midada. Quella sviluppata dalla fondazione il Gabbiano, in ottica regionale, è «una vera rete di sostegno per chi si trova in difficoltà; una rete, che attraverso professionalità e grande esperienza potrà operare in maniera davvero preventiva, evitando che il disagio rimanga inascoltato». Nella consapevolezza che «ogni situazione problematica individuale si ripercuote su tutta la società», Tamara Magrini ha quindi tenuto a sottolineare quanto sia positivo che «una intera regione si sia mostrata solidale e pronta a contribuire al progetto Midada». Anche perché la condivisione degli obiettivi, ha ricordato la municipale, rimane non solo la via migliore per concretizzare le buone intenzioni, ma anche per ottenere l'ascolto e il sostegno del Cantone.



**Tamara Magrini**  
L'unione di forze che ha permesso la concretizzazione di questa iniziativa è un bell'esempio di cooperazione regionale

### DIVISIONE AZIONE SOCIALE E FAMIGLIE

## Riuscire a operare nella «zona grigia»

■ Riferendosi alla fascia di età interessata dal progetto Midada - quella dei giovani adulti, tra i 18 e i 25 anni - Roberto Sandrinelli, a nome del Dipartimento sanità e socialità, ha parlato apertamente di una «zona grigia». «Oggi l'età di ingresso anagrafica nel mondo degli adulti si è abbassata», ha spiegato il capoufficio del Servizio sociale cantonale, «eppure l'adolescenza si è sostanzialmente dilatata». Tanto più, che chi vive in questa «nuova categoria sociologica» è confrontato spesso a situazioni di precarietà e insicurezza riguardo al futuro, «con la difficoltà di conquistare quell'autonomia che segna il vero accesso all'età adulta». Di fronte alle sfide poste da questo nuovo fenomeno, la società non è del tutto preparata e «persino gli strumenti legali e politici a nostra disposizione non sono aggiornati»; al punto, che per sostenere Midada è stato necessario fare capo ai contributi Swiss Los. Il progetto in corso a Muralto, comunque, «dimostra una volta ancora che il Locarnese, una regione molto attenta ai bisogni dei suoi cittadini, è terreno fertile per questo genere di iniziative».



**Roberto Sandrinelli**  
Il Locarnese si sta dimostrando regione attenta ai bisogni dei cittadini e terreno fertile per progetti sociali innovativi

### FONDAZIONE ROTARY GIOVANI

## Incidere nella realtà della nostra regione

■ «Nel rispetto dello spirito che anima il Rotary club a livello internazionale, i soci della sezione locarnese hanno appoggiato a maggioranza assoluta l'idea di incidere nel tessuto locale, dando una mano in maniera concreta, attraverso il progetto Midada, a chi fatica un po' più degli altri a crescere». Con queste parole Mauro Broggin - docente e mediatore, scelto quale presidente della fondazione Rotary giovani di Locarno - ha illustrato i passi concreti intrapresi dalla costituzione del nuovo organismo, avvenuta lo scorso anno. «Il nostro contributo si è tradotto nell'acquisto e nella ristrutturazione di una casa a Muralto, destinata a fornire 4-6 posti letto ai giovani che parteciperanno al percorso di formazione». L'investimento totale per l'operazione di acquisizione e restauro dell'edificio si aggira sui 700 mila franchi, che ora verranno recuperati grazie a sostenitori privati. Il presidente ha inoltre sottolineato come numerosi imprenditori membri del club abbiano fornito un ulteriore apporto all'iniziativa, fornendo prestazioni lavorative gratuitamente o a prezzo di favore.



**Mauro Broggin**  
Il sostegno a Midada è giunto in maniera corale da tutte le diverse sensibilità rappresentate nella nostra associazione

### FONDAZIONE SCHÜLLER

## Interazione riuscita tra pubblico e privato

■ «Un segno tangibile che il settore privato lancia per rispondere a un bisogno espresso dalla nostra realtà territoriale». Così l'avv. Michele Gilardi - a nome della fondazione Hans e Ellen Schüller di Muralto - ha spiegato la decisione di sostenere concretamente il progetto Midada. «Su suggerimento di Bruno Toma, che con il suo entusiasmo è la vera anima della nostra attività», ha spiegato Gilardi, «abbiamo deciso di mettere a disposizione due stabili, con un investimento di circa 500 mila franchi». Costituita nel 1995 su iniziativa di due cittadini benemeriti, che destinarono 4 milioni di franchi all'aiuto di persone in difficoltà, la fondazione Schüller ha nel corso degli anni operato numerosi investimenti immobiliari, rivolti in un primo tempo soprattutto alle persone anziane. Sono stati creati appartamenti a pigione moderata, forme di incentivazione delle attività artigianali, progetti di sostegno a portatori di handicap e - ora - anche una struttura per giovani in difficoltà che rappresenta, ha affermato Gilardi, «un esempio di nuova collaborazione tra enti pubblici e settore privato».



**Michele Gilardi**  
Abbiamo aderito al progetto per dare un segnale positivo di fronte a una richiesta reale che giunge dal territorio

## Ascona, storico negozio prossimo alla chiusura

**È quello di Bubi Cattaneo, in via Circonvallazione: a fine anno termina l'attività**

■ Chiuderà a fine anno, dopo ben 50 anni di servizio, il negozio di Bubi Cattaneo in via Circonvallazione ad Ascona: cesserà così l'attività un importante punto di riferimento nel panorama dei commercianti storici del borgo. La segnalazione viene dal municipale Maurizio Checchi, sempre attento a fatti e personaggi della storia locale, che commenta: «Non sono pochi, incluso il sottoscritto, quelli che regolarmente si servivano al negozio, dove non mancavano mai un saluto amichevole e una battuta. Il rapporto famigliare ma soprattutto la disponibilità e la professionalità della famiglia Cattaneo - come non ricordare la moglie Erna sempre solerte accanto al

marito Bubi nell'amministrare il decennale commercio di famiglia - erano una costante tra gli scaffali ben forniti del negozio. Il Borgo asconese perde certamente un riferimento, e non si può non fermarsi a riflettere su quanti e quali cambiamenti a livello di commercianti e ristoratori sono intervenuti negli ultimi anni in un Comune come il nostro in forte trasformazione». «Bubi», prosegue Checchi, «è uno di quelli che han saputo superare la globalizzazione ritagliandosi una fetta di mercato fatta di clientela affezionata ed esigente, non solo per la qualità dei prodotti ma per quel contatto umano che la grande distribuzione non conosce. Sempre disponibile al servizio a domicilio, non era raro incontrarlo durante il fuori orario e pronto a soddisfare le esigenze anche particolari della sua utenza, fatta di privati ma anche di grandi alberghi e ristoranti at-



**DA MEZZO SECOLO** Il negozio Cattaneo era uno dei commerci di più antica data del borgo. (foto Alessandro Crinari)

tenti alla qualità verso il cliente. Alcuni anni orsono, non più giovane, ha rilevato con coraggio il negozio di via Borgo prima gestito da più generazioni dalla famiglia Naretto, riprendendo non solo il commercio ma anche lo stile dei predecessori, fatto di cortesia e competenza, e mantenendo così l'unico negozio di alimentari nel nucleo. Da quello che sappiamo esso non verrà chiuso

e non possiamo che rallegrarci, perché il pittoresco commercio di via Borgo, in mezzo a tante boutiques di lusso, è apprezzato, e se non ci fosse se ne sentirebbe certamente la mancanza. Il mio pensiero e la mia riconoscenza vanno alla famiglia Cattaneo, anche a nome dei tanti clienti affezionati, per quanto fatto in questi anni di servizio per la clientela e per Ascona. Grazie!».

## NOTIZIE FLASH

### MAGADINO Coral gambarognesi insieme in concerto

■ Concerto di Natale domani, domenica, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Magadino: di scena i Gamarogno Singers, la corale The Midnight, quella della Parrocchia di Magadino, il coro interparrocchiale del Basso Gamarogno e quello delle Voci bianche di Quartino, con la partecipazione dell'Unione filarmonica gambarognese. L'entrata è libera: offerte a favore di Convidere. Organizza il locale ET.

### MINUSIO Il gruppo Cantemus di scena all'Elisarion

■ Concerto natalizio domani, domenica, alle 17, all'Elisarion di Minusio: il gruppo vocale

Cantemus (Dan Shen e Marika Tenzi, soprani, Alberto Ranucci e Luigi Marzola, pianoforte, Luigi Marzola, direzione) eseguirà brani di Debussy e Brahms.

### KARATE Nuove cinture nere alla scuola Bushi No Te



■ Tre atleti della scuola di karate tradizionale Bushi No Te di Locarno e Cevio, Mauro Vacchini, Pamela Laureys e Federico Lunari (da sin. nella foto), sono stati recentemente promossi a cintura nera 2. Dan, superando il severo esame della Federazione italiana. Grande soddisfazione anche per il maestro Timur Güney, che vede confermato l'alto livello della sua scuola.